

COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 38 DEL 9 MAGGIO 2024

Parere del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio 2023

Il Collegio Sindacale

dell'Agazia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

composto dai membri effettivi

- | | |
|--------------------------|------------|
| - Dott. Diego Lazzaris | Presidente |
| - Dott.ssa Paola Ghidoni | Componente |
| - Dott. Ezio Framarin | Componente |

premessò che

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 26/04/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il bilancio evidenzia un utile di € 6.911 risultando soddisfatto il pareggio di bilancio previsto all'art. 17, comma 1, della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32.

La **gestione ordinaria**, determinata dalla differenza tra il valore della produzione di € 66.015.555 e il costo della produzione di € 66.022.165, esprime un saldo negativo pari a € -6.610.

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo positivo pari a € 1.671.132, in aumento rispetto all'esercizio precedente che aveva un saldo positivo pari a € 1.465.314.

La **gestione straordinaria** dell'esercizio 2023 **risulta positiva per € 1.178.657**, in aumento di € 295.071 rispetto all'esercizio 2022, che aveva registrato un saldo positivo pari a € 883.586.

Le **imposte e tasse**, nell'esercizio 2023, si attestano ad un valore pari a € 2.836.268.

Il **valore della produzione** aumenta di € 1.482.255, passando da € 64.533.330 a € 66.015.555, principalmente per la voce “Costi capitalizzati” (+ € 1.113.110).

I **costi della produzione** passano da € 62.770.208 a € 66.022.165 con un aumento di € 3.251.957 e sono determinati, in particolare, dall’aumento della voce “Acquisti di servizi” che si incrementa di € 628.049, dalla voce “Personale” che si incrementa di € 877.971 e dalla voce “Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato” che si incrementa di € 236.524.

Le voci relative all’acquisto di beni, di servizi e per manutenzioni aumentano complessivamente di € 696.141, passando da € 12.962.660 a € 13.658.801. L’aumento è riferito principalmente alle nuove gare e convenzioni sottoscritte relative ai servizi di assistenza informatica e all’energia elettrica.

Aumenta, come già menzionato, anche la voce “Costi del personale” che passa da € 40.959.689 a € 41.837.660 con un incremento di € 877.971, per maggiori assunzioni di personale rispetto al numero delle cessazioni avvenute nel corso dell’anno.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio di esercizio 2023, espressi in euro, confrontati con quelli dell’esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2022	Bilancio di esercizio 2023	Variazioni
Immobilizzazioni	58.716.370	63.690.861	4.974.491
Attivo circolante	60.328.072	71.242.177	10.914.105
Ratei e risconti attivi	119.476	109.336	-10.140
Totale attivo	119.163.918	135.042.374	15.878.456
Patrimonio netto	84.449.104	94.490.299	10.041.195
Fondi per rischi e oneri	12.225.934	14.309.183	2.083.249
Debiti	21.826.122	25.558.518	3.732.396
Ratei e risconti passivi	662.758	684.374	21.616
Totale passivo	119.163.918	135.042.374	15.878.456

Conto economico	Bilancio di esercizio 2022	Bilancio di esercizio 2023	Variazioni
Valore della produzione	64.533.330	66.015.555	1.482.225
Costo della produzione	62.770.208	66.022.165	3.251.957
Differenza	1.763.122	-6.610	-1.769.732
Proventi e oneri finanziari	205.818	1.671.132	1.465.314
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	883.586	1.178.657	295.071
Risultato prima delle imposte	2.852.526	2.843.179	-9.347
Imposte dell'esercizio	2.848.519	2.836.268	-12.251
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.007	6.911	2.904

	Bilancio di esercizio 2022	Bilancio di esercizio 2023	variazione netta 2023 - 2022
Patrimonio netto	84.449.104	94.490.299	10.041.195
Fondo di dotazione	33.646.858	33.646.860	2
Finanziamenti per investimenti	25.214.219	36.785.766	11.571.547
Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	90.571	89.011	-1.560
Contributi per ripiani perdite	0	0	0
Riserve da rivalutazione	0	0	0
Altre riserve	6.690.860	15.535.156	8.844.296
Utili (perdite) portate a nuovo	18.802.589	8.426.595	-10.375.994
Utile (perdite) d'esercizio	4.007	6.911	2.904

L'utile di € 6.911 è determinato dalla differenza tra il valore e il costo della produzione che registra un valore negativo pari a € 6.610, dalla GESTIONE FINANZIARIA che registra un saldo positivo di € 1.671.132 e dalla GESTIONE STRAORDINARIA che esprime un saldo positivo pari a € 1.178.657. Il risultato prima delle imposte è quindi pari a € 2.843.179.

Il Collegio, inoltre, osserva che:

- a) L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e in conformità ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*.
Si è inoltre tenuto conto, per quanto compatibili, delle *“Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022”*, che Azienda Zero ha inviato alle Aziende sanitarie della Regione Veneto e comunicato all’Agenzia con gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2022 e che risultano essere le ultime indirizzate ad ARPAV.
- b) In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio di esercizio, esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, esponendo in modo comparato i dati dell’esercizio precedente.
- c) Nella redazione del bilancio di esercizio non si sono derogate le norme di cui all’art. 2423 e seguenti del Codice Civile.
- d) Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio previsti dall’art. 2423-bis del Codice Civile, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

In particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio.
- Gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall’art. 2424-bis del Codice Civile.
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell’art. 2425-bis del Codice Civile.
- Non sono state effettuate compensazioni di partite.

- Sono previsti accantonamenti per il personale, in adempimento delle vigenti disposizioni normative, nonché accantonamenti per rischi di soccombenza giudiziale stabiliti con principio di prudenza.
- Sono rispettati i limiti di spesa.
- La nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Analisi delle voci più significative del bilancio

Si rinvia alla nota integrativa che il Collegio ritiene, sia pure con la necessaria sintesi, esaustiva e conforme al contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di controlli a campione delle fatture e dei documenti di costo, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Agenzia in momenti successivi al 31 dicembre 2023, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Anno 2023	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Valore numeratore -150.151.009,60	-8,59
Valore denominatore 17.480.082,73	

L'indicatore annuale del 2023 esprime un buon risultato nella velocità di pagamento dei debiti, risultando negativo rispetto all'obiettivo a zero.

Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2024

(rif. nota Regione del Veneto – Azienda Zero - prot. 4493 del 10/04/2018 – punto 3):

Anno 2024	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)
I Trimestre	-9	€ 0,00	0

Il dato del primo trimestre 2024 conferma il trend positivo, che evidenzia un costante rispetto delle tempistiche dei pagamenti.

Dati sui pagamenti

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con l'art. 5 del D. Lgs. 97/2016 è stato introdotto l'art. 4-bis del D. Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell'amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l'ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", ha stabilito, all'art. 6.1, che "...In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell'Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale...".

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l'intero anno 2016, mentre a partire dall'anno 2017, i dati sono stati elaborati con cadenza trimestrale.

Attività amministrativo-contabile

Sulla base dei controlli svolti dal Collegio Sindacale è emersa sempre una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.

Il Collegio, in riferimento all'attività amministrativo-contabile dell'Agenzia, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale sul bilancio di esercizio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite:

- **informa** che non sono state ricevute denunce;
- **attesta** la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011;
- ritiene **di esprimere un parere favorevole** al bilancio di esercizio 2023 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Attestazioni

Tenuto conto, per quanto compatibili, delle *“Direttive per la redazione bilancio d’esercizio 2022”* impartite da Azienda Zero alle Aziende sanitarie della Regione Veneto e comunicate ad ARPAV con nota prot. n. 27241 del 23.03.2023, nota che ha fornito *“gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio d’esercizio 2022”* e che risulta essere l’ultima indirizzata ad ARPAV, il Collegio attesta:

- l’avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all’iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo (*art. 29, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 118/2011*);
- la verifica dell’area delle partecipazioni dello stato patrimoniale e i correlati crediti/debiti verso controllate/collegate/sperimentazioni gestionali - l’Agenzia non detiene più alcuna partecipazione;
- i contenuti delle attestazioni prodotte dall’Agenzia ai sensi dell’art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014;
- l’affidabilità delle procedure inerenti alla sterilizzazione degli ammortamenti (*D.M. 17/09/2012: Casistica – La sterilizzazione degli ammortamenti*), nonché la sterilizzazione degli investimenti finanziati con l’utilizzo degli utili di esercizio conseguiti al 31/12/2019, che è stata contabilizzata nel rispetto delle valutazioni espresse dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto (nota prot. n. 281172 del 15/07/2020) in occasione del parere al Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2020, 1°

Assestamento, in quanto *“totalmente finanziate da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell’Agenzia”*;

- la verifica dell’effettivo carattere straordinario delle contabilizzazioni appostate nella gestione straordinaria del Conto Economico 2023;
- il rispetto delle direttive impartite con l’ultima circolare di bilancio comunicata ad ARPAV e agli atti dell’Agenzia.

Conclusioni

Il Collegio valuta positivamente:

- il saldo finanziario che esprime un valore positivo di € 31.374.476, dato dalla differenza tra l’attivo circolante di € 71.242.177 e la somma dei fondi per rischi e oneri di € 14.309.183 e dei debiti per € 25.558.518;
- la volontà dell’Agenzia di continuare nell’implementazione del Piano Investimenti allegato al Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2024, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari, oltre che con il PNC 2022, PNC 2023 e PNC 2024;
- il valore della produzione che copre quasi totalmente i costi della produzione dell’Agenzia, considerati i saldi positivi delle gestioni finanziaria e straordinaria.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Diego Lazzaris

I Componenti

Dott.ssa Paola Ghidoni

Dott. Ezio Framarin

ARPAV – Collegio Sindacale – Verbale n. 38 del 9 maggio 2024 – Parere al Bilancio di Esercizio 2023

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l’originale informatico conservato negli archivi informatici di ARPAV e del Presidente del Collegio Sindacale.